



ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDI

(L. 425/97 D.P.R. 323/98)

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

CLASSE 5P- SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ANNO SCOLASTICO 2017- 2018

CLASSE V P

DOCENTI

PROF. ALETTA GIOVANNI _____

PROF.SSA CATALANO DOROTEA _____

PROF. COPPA ALESSANDRO _____

PROF.SSA DI MAURO ANNA MARIA _____

PROF.SSA GIACOBELLO GIUSEPPINA _____

PROF. MUSUMECI SALVATORE _____

PROF. RAPPÀ GIOVANNI _____

PROF. TATA SALVATORE _____

PROF.SSA ZARBANO LILIANA _____

COORDINATRICE : PROF.SSA ZARBANO LILIANA

LENTINI, 15 maggio 2018

*LA DIRIGENTE DELL'ISTITUTO
PROF.SSA ANNA DE FRANCESCO*

PARTE PRIMA

1) Elenco dei candidati	Pag. 3
2) Presentazione della classe	Pag. 4
3) Finalità generali e profilo professionale	Pag. 6
4) Obiettivi raggiunti, contenuti, metodologie, strumenti di verifica e criteri di valutazione	Pag. 8
5) Modulo CLIL interdisciplinare	Pag. 10
6) Attività complementari ed integrative effettuate	Pag. 10
7) Simulazione della terza prova scritta	Pag. 11
8) Credito scolastico e credito formativo	Pag. 22
9) Attrezzature e materiali didattici utilizzati	Pag. 25
10) Griglia di valutazione delle prove	Pag. 27

PARTE SECONDA

Schede informative dei docenti, relazioni e contenuti delle singole discipline:

- Italiano e Storia (Prof.ssa Liliana Zarbano)
- Inglese (Prof.ssa Giuseppina Giacobello)
- Economia aziendale (Prof. Giovanni Aletta)
- Matematica (Prof. Giovanni Rappa)
- Informatica (Prof. Salvatore Musumeci / Prof. Alessandro Coppa)
- Diritto e Scienze delle Finanze (Prof.ssa Anna Maria Di Mauro)
- Scienze Motorie (Prof. Tata Salvatore)
- Religione (Prof.ssa Dorotea Catalano)

PARTE PRIMA

ELENCO DEI CANDIDATI

- 1) Akrouche Aimane
- 2) Birgillito Christian
- 3) Bordieri Andrea
- 4) Cottone Gaia
- 5) Cristaldi Clelia Zuleika
- 6) Di Giorgio Luca
- 7) Fava Giuseppe
- 8) Favara Samuele
- 9) Garrasi Alessia
- 10) Garrasi Denise
- 11) Grasso Sandro
- 12) Insolia Beatrice
- 13) Iozzia Giuseppe
- 14) Ippolito Camilla
- 15) Ispas Cosmin Robert
- 16) Italia Federico
- 17) La Torre Marta
- 18) La Torre Priscilla
- 19) Marino Giovanna
- 20) Paratore Alessia
- 21) Piedigace Viviana
- 22) Ragusa Gabriele
- 23) Ruggeri Francesco
- 24) Scrofani Lina

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V P è composta da n. 24 alunni, n. 12 maschi e n. 12 femmine, tutti provenienti dalla classe precedente, tranne uno.

La classe ha costituito un insieme abbastanza eterogeneo per quanto concerne fattori volitivi, metodologia di lavoro, diverso grado di partecipazione, frequenza ed interesse all'azione didattica. Si è rivelata anche molto eterogenea nella disposizione all'ascolto ed all'apprendimento come nella partecipazione alla vita scolastica e tale caratteristica si riflette ora nella preparazione individuale che è differenziata nell'orale e, soprattutto nello scritto, e presenta all'interno del gruppo-classe, una preparazione generale non pienamente realizzata.

Il dialogo educativo e didattico non si è svolto sempre in un clima sereno, per alcuni elementi è stato spesso necessario un richiamo ad un più maturo senso di responsabilità e partecipazione, a scuola come a casa, date le ripetute assenze ed i continui ritardi e ingressi posticipati.

Sotto il profilo comportamentale la classe si è mostrata, in parecchie situazioni, poco incline ad accettare il dialogo didattico-educativo; tuttavia qualsiasi questione sorta nell'ambito della vita scolastica è stata comunque affrontata e dibattuta con atteggiamento collaborativo, soprattutto con lo stimolo degli insegnanti.

La preparazione di base si attesta ad un livello sufficiente, la maggior parte degli alunni ha avuto un approccio alla didattica piuttosto superficiale, discontinuo e troppo spesso mnemonico, che non ha favorito la piena e matura acquisizione delle conoscenze e la loro conseguente utilizzazione operativa. Tuttavia si distinguono, all'interno della classe, alcune individualità, dotate di buone capacità personali e di buona preparazione di base, che si sono impegnate in modo costante e proficuo ed hanno dimostrato attitudine ed interesse verso ogni attività scolastica, conseguendo buoni risultati.

Si fa presente che le principali carenze si sono evidenziate nel metodo di studio come nell'approccio e nella disposizione all'apprendimento, tuttavia le difficoltà riscontrate in alcuni allievi per il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e operativi fondamentali sono ascrivibili anche alle lacune pregresse che hanno contribuito a rendere ancor più disomogeneo e superficiale il bagaglio dei saperi e difficili tanto l'organizzazione dei contenuti quanto l'elaborazione personale degli stessi.

In merito agli obiettivi non cognitivi la finalità essenziale è stata quella di stimolare in ogni alunno, non solo l'interesse, l'impegno e la partecipazione, ma anche la coscienza del proprio essere e del proprio ruolo, oggi nella scuola e domani nella società e la consapevolezza che il triennio di studi deve costituire un blocco unitario di saperi e di esperienze, adattabili sia ad una eventuale situazione professionale, sia ad un ulteriore inserimento di nuove conoscenze.

FINALITA' GENERALI E PROFILO PROFESSIONALE

A. Finalità generali

- Sviluppare la socializzazione attraverso la capacità di ascolto e la modificazione del comportamento.
- Sviluppare una coscienza della solidarietà, della tolleranza e dell'affermazione della diversità.
- Acquisire una mentalità comportamentale fondata sul rispetto della legalità, sulla disponibilità al dialogo, sul rispetto delle opinioni altrui e dell'ambiente circostante.
- Sviluppare una coscienza autonoma e libera da imbonimenti di tipo ideologico.
- Offrire una preparazione fondata su modelli, concetti, strategie e comprensione dei diversi linguaggi del sapere.
- Acquisire una conoscenza delle discipline studiate, fondata sulla loro struttura essenziale e sulla capacità di saperne cogliere criticamente gli elementi comuni.
- Saper formalizzare lo studio dei vari argomenti scegliendo, di volta in volta, le modalità più efficaci sia per l'interpretazione del problema, sia per la presentazione delle conclusioni.
- Acquisire abilità di applicazione, analisi, sintesi e valutazione della conoscenze sempre più ricca e consapevole.

B. Profilo Professionale

Il ragioniere programmatore deve:

- Possedere una cultura generale con competenze linguistico-espressive e capacità logico-interpretative;
- Conoscere e saper applicare le conoscenze di gestione aziendale, sotto il profilo economico, giuridico e contabile;
- Saper elaborare i diversi processi e organizzare le varie funzioni aziendali sia con procedure manuali che tramite utilizzo di mezzi informatici;
- Possedere le abilità di base nell'uso del sistema informatico;
- Saper redigere ed interpretare i documenti aziendali interagendo con il sistema di archiviazione, individuando strategie e ricercando opportune informazioni;
- Essere in grado di documentare adeguatamente il proprio lavoro;
- Saper partecipare al lavoro di gruppo accettando o esercitando il coordinamento.

OBIETTIVI RAGGIUNTI, CONTENUTI, METODOLOGIE, STRUMENTI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

1) Obiettivi Raggiunti

Obiettivi cognitivi espressi in termini di:

➤ Conoscenza

- Dei contenuti, dei principi e delle teorie fondamentali di ogni disciplina;
- Degli strumenti morfo-sintattici e del lessico specifico delle singole discipline;
- Degli aspetti procedurali e organizzativi informatici dell'azienda;
- Dei metodi e delle strutture tecniche e contabili per una corretta rilevazione dei fenomeni gestionali;
- Dei metodi di soluzione dei problemi economico-finanziari.

➤ Competenza

- Nel leggere, interpretare e decodificare atti giuridici, dati, documenti e concetti;
- Grammaticale linguistica e comunicativa;
- Sufficiente nella stesura di testi o nella produzione di elaborati;
- Nell'uso di regole e leggi che stanno alla base di ragionamenti;
- Nell'uso di tecniche matematiche, informatiche e aziendali necessarie per risolvere particolari problemi.

➤ Capacità

- Di comunicare utilizzando i linguaggi specifici;
- Di elaborare, per grandi linee, procedure di calcolo;
- Di analizzare e risolvere semplici problemi economici sia utilizzando tecniche matematiche che metodi grafici;
- Di leggere e interpretare fondamentali atti giuridici e normativi;

- Di partecipare al lavoro organizzato e di gruppo.

2) Contenuti, metodologie, strumenti di verifica

Si consultino, a tal fine, le schede informative e i programmi presentati dai singoli docenti che si trovano nella seconda parte di questo documento.

3) Criteri di valutazione

Ai fini di una corretta e omogenea valutazione il Consiglio di classe ha applicato la seguente griglia di voti.

GIUDIZIO	VOTO
Impegno e partecipazione assenti. Preparazione inesistente. Si esprime con gravi difficoltà ed errori. Non è in grado di effettuare alcuna analisi né sintesi. Non ha autonomia di giudizio, anche se sollecitato.	1-2-3
Quasi mai rispetta gli impegni, possiede conoscenze superficiali e incontra difficoltà nell'eseguire compiti, anche se non complessi. Applica le sue conoscenze in modo non pertinente, non è in grado di rielaborare; commette errori linguistici e comunica con poca chiarezza.	4
Non rispetta sempre gli impegni; ha conoscenze frammentarie e presenta qualche incertezza nella comprensione e nella rielaborazione dei contenuti; commette qualche errore nell'applicazione e nell'analisi, coglie e assimila gli aspetti essenziali delle conoscenze; usa poco frequentemente un lessico appropriato.	5
Di norma assolve gli impegni e partecipa alle lezioni, possiede conoscenze non approfondite, ma non commette grossi errori nell'applicazione delle stesse. Possiede una accettabile terminologia e una esposizione complessivamente chiara.	6
Si impegna e partecipa attivamente, possiede un proficuo metodo di studio, in base al quale sa organizzare i contenuti e applicare le conoscenze per la soluzione dei problemi; è in grado di fare analisi e sintesi; espone con chiarezza e precisione.	7- 8
Si impegna con assiduità e partecipa a qualsiasi iniziativa, con autonomia e con proposte operative per la prosecuzione dei lavori; possiede conoscenze complete ed approfondite, ha capacità di analisi, sintesi e rielaborazione; usa i diversi registri, con competenza e chiarezza espositiva.	9-10

--	--

MODULO CLIL INTERDISCIPLINARE

Il Consiglio della classe 5° P, preso atto dell'impossibilità di poter svolgere moduli CLIL in quanto priva di docenti DNL formati linguisticamente e metodologicamente, dichiara di aver svolto il seguente Modulo interdisciplinare di Matematica, Storia e Inglese dal titolo “*La ricerca operativa*”, i cui allegati sono parte integrante del presente Documento del 15 Maggio.

ATTIVITA' COMPLEMENTARI ED INTEGRATIVE EFFETTUATE

1) *Viaggio d'istruzione in Calabria.*

2) *Educazione alla legalità:*

- Video conferenza col Giudice Gherardo Colombo sul tema “*Uguaglianza e libertà*”.
- Conferenza sul Cyberbullismo.
- Conferenza giornata mondiale contro la violenza sulle donne.
- Progetto legalità economica: incontro con la Guardia di Finanza.
- Visita al carcere di Brucoli.
- Partecipazione a spettacolo teatrale da parte dei detenuti del carcere di Brucoli.

3) *Educazione alla salute*

- Conferenza “*Alimentazione e stili di vita*” a cura della dott.ssa Magnano-Nutrizionista
- Conferenza “*Conoscere la fibrosi cistica*” a cura dell’associazione genitori FCI di Augusta.
- Conferenza AIDO “*Donazione organi, tessuti e cellule*”
- Conferenza AIRC “*Il nostro sistema immunitario alleato contro i tumori*” a cura della dott.ssa Silvia Piconese, ricercatrice Università Sapienza di Roma.
- Conferenza CAV – Consultorio familiare. “*Come prendersi cura di sé per prevenire effetti indesiderati*” a cura del dott. Oddo – Ginecologo e della dott.ssa Milone – Psicologa.

4) ***Orientamento:***

- Attività nel settore delle tecnologie innovative per i beni e le attività culturali e il turismo con l’I.T.S. Fondazione Archimede – Siracusa.
- Attività con I.T.S. Fondazione Steve Jobs di Caltagirone nel settore della tecnologia dell’informazione e comunicazione.
- Attività con Capitaneria di Porto di Augusta per conoscere non solo le funzioni di difesa militari svolti dalla Marina Militare ma anche per conoscere percorsi formativi per l’accesso a tale carriera.
- Visita alle Ciminiere di Catania e partecipazione al Salone dello studente.

SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA

Sono state effettuate 2 simulazioni della terza prova scritta (I simulazione il 23/03/18, II simulazione il 03/05/18) e per tali verifiche la scelta delle discipline coinvolte è stata concordata dai docenti tenuto conto delle seguenti motivazioni:

- Equilibrio tra le discipline dell'area tecnica e dell'area umanistica
- Predisposizione degli alunni verso le discipline scelte
- Obbligo normativo di inserimento di una lingua straniera
- Esclusione delle discipline oggetto delle prime due prove scritte.

Ai sensi degli artt. n.2, comma 1°, lettere B, C, e n.3 del D.M. n.429 del 20/11/2000, sono stati somministrati agli alunni quesiti a tipologie differenziate: risposta multipla (chiusa) e risposta singola (aperta).

La scelta delle tipologie è stata dettata da:

- Discipline coinvolte;
- Indirizzo di studi;
- Collegamenti interdisciplinari fra materie.

ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO

INDIRIZZO "AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING"

Criteri di valutazione Esame di Stato 2017/2018

Seconda simulazione terza prova scritta

CLASSE VP

CANDIDATO/A _____ Data _____

Tipologia mista B e C (N.8 quesiti a risposta singola e N.20 quesiti a risposta multipla)

Discipline coinvolte:

- Economia Aziendale
- Diritto
- Scienze Motorie
- Inglese

Tipologia C: quesiti a risposta multipla

Per ogni risposta corretta: punti 0,35

Per ogni risposta errata: punti 0

Tipologia B: quesiti a risposta aperta (massimo 5 righe)

Per ogni risposta corretta e completa: punti 1

Per ogni risposta corretta ma incompleta: punti 0,75

Per ogni risposta parzialmente corretta: punti 0,50

Per ogni risposta solo accennata e/o con rilevanti errori: punti 0,25

Per ogni risposta totalmente errata o non fornita: punti 0

Il punteggio totale conseguito sarà arrotondato all'unità inferiore se costituito da un valore decimale $< 0,50$; all'unità superiore se costituito da un valore decimale $\geq 0,50$.

Durata massima della prova: 90 minuti

Parte riservata alla commissione

Punteggio conseguito per ciascuna disciplina

Econ. Aziendale:quesiti a risp. multipla punti _____

quesiti a risp. aperta punti _____

Diritto: quesiti a risp. multipla punti _____

quesiti a risp. aperta punti _____

Sc. Motorie: quesiti a risp. multipla punti _____

quesiti a risp. aperta punti _____

Inglese: quesiti a risp. multipla punti _____

quesiti a risp. aperta punti _____

Somma punti (Tip. C) _____

Somma punti (Tip. B) _____

Totale punti (Tipologia B + Tipologia C) _____

VOTO FINALE _____ / 15

Il consiglio di classe:

2 SIMULAZIONE TERZA PROVA DI ECONOMIA AZIENDALE

A. La contabilità direzionale ha come oggetto fondamentale:

- lo studio del Rendiconto Finanziario e i collegati flussi di cassa o cash flow;
- l'analisi del Bilancio di Esercizio e i coordinati allegati per il controllo di gestione;
- la determinazione del Profitto Netto Aziendale in termini di programmazione gestionale;
- il controllo della gestione soprattutto nell'aspetto economico, attraverso la misurazione, la rilevazione, e lo studio dei costi e dei ricavi attesi nonché di tutti gli aspetti extracontabili.

B. Quale commento riferito alle seguenti affermazioni è vero:

- La COGE studia la variabilità dei costi fissi che non variano mai al variare della produzione;
- La COA volge essenzialmente lo sguardo ai futuri piani di fattibilità aziendale in materia di programmazione aziendale;
- La COGE studia tra l'altro la variabilità dei costi fissi che variano al variare dei costi speciali e indiretti in presenza di ripartizione negli investimenti;
- La COA studia i fenomeni esterni di gestione riguardanti la variabilità degli accadimenti aziendali avvenuti nel passato.

C. Tra i principali documenti (strumenti) contabili che caratterizzano la Programmazione Preventiva Economica d'impresa individua il documento che esprima l'azione più corretta tra le seguenti:

- Il conto Economico Previsionale che sintetizza il documento programmatico gestionale annuale relativo all'esercizio successivo;

- Il Conto Economico Generale di Risultato in materia di Business Plan;
- Il Piano di Fattibilità o Business Plan o Piano di impresa;
- Il documento Gestionale inerente lo studio dei costi e dei ricavi della gestione passata.

D. Quale delle seguenti descrizioni sul Budget Aziendale è quella vera:

- Il Budget Aziendale rappresenta l'insieme coordinato delle scritture in Partita Doppia, degli strumenti, procedure contabili ed extracontabili con cui si determina il risultato di esercizio;
- 2. Il Budget Aziendale rappresenta il rendiconto coordinato di tutte le procedure direzionali con cui si attua la raccolta, l'elaborazione e la determinazione delle scritture extracontabili allo scopo di ottenere un flusso organizzato di informazioni di natura qualitativa-quantitativa;
- 3. Il Budget Aziendale è lo strumento fondamentale di feedback gestionale che analizza gli scostamenti tra valori monetari stanziati in sede di previsione e valori realizzati in sede di consuntivo;
- 4. Il Budget Aziendale (o documento di previsione in materia economico-finanziaria) può essere considerato come il *bilancio di previsione dell'esercizio successivo* e rappresenta lo strumento di monitoraggio e valutazione per la programmazione e il controllo dell'azienda.

E. Le Economia di Scala rappresentano:

- la differenza marginale tra i costi fissi e i costi variabili rappresentati graficamente;

- 2. il costo unitario di un bene determinato in base alla divisione dei costi fissi di settore su un determinato numero di prodotti ottenuti dal processo produttivo;
- 3. il margine di contribuzione determinato tra il prezzo di vendita e il costo variabile;
- 4. il rapporto grafico tra il ricavo di vendita diviso i costi fissi

F. Descrivi brevemente lo scopo del Diagramma di Redditività”

.....
.....
.....
.....
.....

G. Spiega il significato di ripartizione dei costi indiretti su base unica e su base multipla

.....
.....
.....
.....
.....

DIRITTO

1) Da chi vengono nominati i senatori a vita:

- dal Capo di Governo
- dal Presidente della Camera
- dal Presidente del Senato
- dal Presidente della Repubblica

2) La Costituzione italiana è :

- una fonte di secondaria importanza
- Flessibile
- una delle tante leggi ordinarie
- Rigida

3) La popolazione è formata da:

- tutti i cittadini e non
- coloro che vi risiedono
- coloro che vi lavorano
- persone prive di cittadinanza

4) La separazione dei poteri nasce con lo:

- Stato assoluto
- Stato liberale
- Stato sociale
- Stato democratico

5) Nei sistemi di governo parlamentari :

- il Parlamento deve godere della fiducia del Governo
 - il Parlamento deve godere della fiducia del Presidente
 - il Parlamento non deve godere della fiducia di nessuno
 - il Governo deve godere della fiducia del Parlamento
- 1) Il candidato parli delle funzioni del Capo dello Stato:

2) Il Candidato parli della Corte Costituzionale:

V^ P

Test di Scienze Motorie (2^ SIMULAZIONE)

1) Il riscaldamento è un'attività preparatoria che permette di:

- mantenere costante la temperatura corporea.
- prevenire malattie da raffreddamento.
- predisporre l'organismo a sostenere con la massima efficacia le attività successive
- eliminare le scorie prodotte con il lavoro muscolare

2) Il defaticamento dopo un allenamento impegnativo o dopo una gara consiste:

- nello sdraiarsi fino a quando non si torna alla condizione di normalità.
- nell'effettuare esercizi di stretching.
- nel praticare gli stessi esercizi che si sono eseguiti nella fase di riscaldamento.
- nel compiere particolari esercizi respiratori.

3) L'equilibrio è la capacità che ci consente di:

- regolare e dosare il complesso degli impegni muscolari, in modo da svolgere l'azione con rapidità, precisione e armonia.
- mantenere o riacquistare una posizione stabile per il proprio corpo in differenti situazioni statiche o dinamiche
- compiere atti motori utilizzando la massima escursione articolare.
- eseguire un gesto nel minor tempo possibile.

4) Il terreno di gioco della pallavolo misura:

- 9 m x 9 m.
- 9 m x 18 m.
- 15 m x 28 m.
- 20 m x 40 m.

5) Il fumo incide sulle prestazioni sportive?

- no.
- soltanto su quelle femminili.
- soltanto in particolari discipline.
- si, perché diminuisce l'apporto di ossigeno al sistema muscolare.

6) Che cos'è un Paramorfismo

.....
.....
.....
.....

7) Che cos'è un Dismorfismo

.....
.....
.....
.....
.....

INGLESE

1- THE FRANCHISE ACT GRANTED THE RIGHT TO VOTE TO WOMEN

- OVER THE AGE OF FORTY
- UNDER TWENTY YEARS OLD
- WORKING WOMEN
- OVER THE AGE OF THIRTY

2- A FAIR TRADE CERTIFICATE

- IS RELEASED BY COMPANIES OVERSEAS
- STATES THAT PRECISE RULES ARE FOLLOWED
- CERTIFIES THE QUALITY OF GOODS
- IS NOT COMPULSORY

3- IN THE INDIRECT CHANNEL OF DISTRIBUTION

- PRODUCERS ARE CHARGED OF HIGH COSTS
- ANYONE'S NEEDS ARE SATISFIED
- INTERMEDIARIES HAVE AN IMPORTANT ROLE
- BOTH PRODUCERS AND RETAILERS ARE INVOLVED

4- AN INTENT -TO-SUE-LETTER

- IS A LAST -RESORT SOLUTION BEFORE GOING TO COURT
- TAKES PLACE AFTER EVERY LEGAL ACTION
- HAS LITTLE CONNECTION WITH LAWSUIT
- SHOULD BE USED ONLY ONCE IN A WHILE

5- THE RETAILER

- SELLS GOODS TO THE WHOLESALER
- BUYS AND SELLS GOODS IN GREAT QUANTITIES
- SELLS AT VERY CHEAP PRICES
- SELLS TO CONSUMERS IN SMALLER QUANTITIES

WHY IS FRANCHISING SO IMPORTANT ?

.....
.....

WHAT ARE THE FACTORS OF PRODUCTION ?

CREDITO SCOLASTICO E CREDITO FORMATIVO

Credito scolastico

Il consiglio di classe, ai fini dell'individuazione degli elementi di cui tenere conto per l'attribuzione del credito scolastico all'interno delle bande di oscillazione previste dalla normativa vigente, adotterà, in conformità col P.O.F dell'Istituto, i seguenti criteri:

- a) Media dei voti conseguiti;
- b) Impegno nello studio e frequenza delle lezioni;
- c) Partecipazione certificata ad attività organizzate dalla scuola o esterne, riconosciute dalla scuola (crediti formativi);
- d) Significativo interesse e partecipazione con il quale l'alunno ha compiuto le attività negli organi collegiali della scuola.

Media dei voti	III anno	IV anno	V anno
M = 6	3 - 4	3 - 4	4 - 5
$6 < M \leq 7$	4 - 5	4 - 5	5 - 6
$7 < M \leq 8$	5 - 6	5 - 6	6 - 7
$8 < M \leq 9$	6 - 7	6 - 7	7 - 8
$9 < M \leq 10$	7 - 8	7 - 8	8 - 9

Si attribuisce il punteggio massimo in presenza di almeno due delle seguenti motivazioni:

- A. Media dei voti uguale o superiore ai cinque punti decimali nell'ambito di ciascuna banda di oscillazione;

- B. Assiduità alla frequenza, interesse, impegno nella partecipazione attiva al dialogo educativo;
- C. Attività organizzate dalla scuola: partecipazione certificata ad attività extracurricolari complementari e integrative (POF, PON, POR, IFTS) promosse dalla scuola;
- D. Attività non organizzate dalla scuola (crediti formativi);
- E. Significativo interesse e partecipazione con il quale l'alunno ha compiuto le attività negli organi collegiali della scuola.

Si attribuisce il punteggio minimo nel caso di:

- A. Assenza di almeno quattro delle motivazioni per l'assegnazione del punteggio Massimo;
- B. Presenza di sanzioni disciplinari gravi e/o reiterate;
- C. Presenza di un comportamento poco rispettoso delle basilari norme scolastiche (es.: ritardi continui, mancanza di puntualità nella giustificazione delle assenze, eccessive uscite anticipate).

CREDITO SCOLASTICO DEGLI ANNI PRECEDENTI PER L'ALUNNO

<i>Alunno</i>	<i>Terza Classe</i>	<i>Quarta Classe</i>
<i>AKROUCHE AIMANE</i>	4	5
<i>BIRGILLITO CHRISTIAN</i>	6	6
<i>BORDIERI ANDREA</i>	4	4
<i>COTTONE GAIA</i>	7	7
<i>CRISTALDI CLELIA ZULEIKA</i>	4	4
<i>DI GIORGIO LUCA</i>	4	4
<i>FAVA GIUSEPPE</i>	5	5
<i>FAVARA SAMUELE</i>	5	5
<i>GARRASI ALESSIA</i>	5	5
<i>GARRASI DENISE</i>	4	4
<i>GRASSO SANDRO</i>	6	7
<i>INSOLIA BEATRICE</i>	4	4
<i>IOZZIA GIUSEPPE</i>	4	4

<i>IPPOLITO CAMILLA</i>	4	4
<i>ISPAS COSMIN ROBERT</i>	4	4
<i>ITALIA FEDERICO</i>	4	5
<i>LA TORRE MARTA</i>	5	5
<i>LA TORRE PRISCILLA</i>	5	5
<i>MARINO GIOVANNA</i>	4	6
<i>PARATORE ALESSIA</i>	4	4
<i>PIEDIGAGE VIVIANA</i>	6	6
<i>RAGUSA GABRIELE</i>	5	5
<i>RUGGERI FRANCESCO</i>	4	4
<i>SCROFANI LINA</i>	4	4

Credito formativo:

Il consiglio di classe prenderà in considerazione le eventuali certificazioni presentate dagli alunni soltanto a condizione che siano state prodotte entro il termine previsto dalla legislazione vigente (15 Maggio). Tale credito sarà attribuito tenendo conto dei seguenti indicatori:

1. Normativa vigente
2. Criteri applicativi stabiliti nel POF d' Istituto.

Attività riconosciute come crediti formativi:

- Attività lavorative coerenti con il curriculum di almeno tre settimane;
- Attività sportiva agonistica, a livello regionale;
- Attività di volontariato all'interno di organismi riconosciuti a livello regionale;
- Attività artistico-espressive all'interno di organismi riconosciuti (studio di strumenti musicali, appartenenza ad un coro) a livello regionale;
- Corsi o esami di lingua straniera con certificazione delle competenze da parte di enti certificatori riconosciuti a livello nazionale.

L'attestazione delle attività deve contenere:

- Continuità della presenza;
- Numero ore impegnate;
- Descrizione sintetica delle attività svolte;
- Firma del responsabile.

ATTREZZATURE E MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libri di testo
- Codici e supporti didattici e cartacei vari
- Slides
- Biblioteca
- Aule multimediali collegate in rete
- Laboratorio linguistico
- Aula video
- Aula impresa simulata
- Televisori, videoregistratori, lettori DVD
- Materiale audiovisivo vario
- Proiettori
- Lavagne luminose
- Computer portatili
- Fotocopiatrici
- Internet

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "ALAIMO"

CRITERI DI VALUTAZIONE ESAME DI STATO 2017/2018

I PROVA SCRITTA (ITALIANO) TIP. _____

CANDIDATO/A _____ CLASSE 5[^] P SIA

INDICATORI	DESCRITTORI	15/15	Punti
INTERPRETAZIONE	a) Completa, adeguata, articolata	5	
	b) Limitata agli elementi essenziali	4	

	c)Parziale, frammentaria, poco articolata	3	
MORFOSINTASSI	a)Assenza di errori	3	
	b)Errori lievi	2	
	c)Errori gravi	1	
SCELTE LESSICALI	a)Lessico adeguato al contesto	3	
	b)Lessico generico	2	
	c)Lessico adeguato solo in parte	1	
Capacità di approfondimento e di riflessione	a) approfondimento critico e personale	4	
	b) Spunti critici circoscritti	3	
	c) Assenza di spunti critici e personali	2	

Il punteggio è stato attribuito a : → unanimità → maggioranza

Valutazione

Valutazione complessiva	Punteggio in decimi	Punteggio in quindicesimi
Insufficiente	3-4	4-7
Mediocre	4-5	8-9
Sufficiente	6	10
Discreto	7	11-12
Buono/Distinto	8-9	13-14
Ottimo	10	15

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "ALAIMO"

CRITERI DI VALUTAZIONE PROVA ORALE ESAMI DI STATO 2017/18

CANDIDATO/A ----- CLASSE 5^ P SIA

I

INDICATORI	LIVELLO	VALUTAZIONE 30/30	VOTO 30/30
CONOSCENZA DELLE	a)Articolata ed approfondita	a)8	

TEMATICHE AFFRONTATE ED ESPOSIZIONE DEL PERCORSO DI APPROFONDIMENTO PERSONALE	b)Adeguata c)Sufficiente d)Frammentaria e/o superficiale	b)7 c)6 d)5	
RIELABORAZIONE PERSONALE E COLLEGAMENTO INTERDISCIPLINARE	a)Articolata ed approfondita b)Adeguata e completa c)Sufficiente d)Frammentaria e/o superficiale	a)10 b)8 c)6 d)5	
PROPRIETA' DEL LINGUAGGIO SPECIFICO	a)Articolata b)Adeguata c)Generica	a)3 b)2 c)1	
CAPACITA' DI ANALISI E SINTESI	a)Completa ed efficace b)Adeguata e discreta c)Sufficiente d)Parziale e limitata	a)6 b)5 c)4 d)3	
POSSESSO DI COMPETENZE	a)Avanzato b)Intermedio c)base	a)3 b)2 c)1	

Il punteggio è stato attribuito a : → unanimità → maggioranza

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

ESAMI STATO 2017-2018

3° I.S. "Alaimo" - Sez. Di Lentini

CRITERI DI VALUTAZIONE II PROVA – INFORMATICA

Classe V P	Cognome e Nome		
INDICATORI	Punteggio Massimo	Punteggio Assegnato	DESCRITTORI
Analisi dei dati	1	1	Sostanzialmente corretta
		0,5	Accettabile anche se con qualche errore
		0	Assente
Progettazione Concettuale	4	4	Progettazione corretta e completa
		3	Progettazione corretta e quasi completa
		<input type="checkbox"/> 2	Progettazione incompleta o completa ma con errori lievi
		<input type="checkbox"/> 1	Progettazione poco chiara o con diversi errori gravi
		<input type="checkbox"/> 0	Progettazione Assente
Progettazione Logica	3	3	Progettazione corretta e completa
		<input type="checkbox"/> 2	Progettazione incompleta o completa ma con errori lievi
		<input type="checkbox"/> 1	Progettazione poco chiara o con diversi errori gravi
			Progettazione Assente

		□ 0		
Implementazione SQL	3	3		Trattazione anche breve ma esauriente e non banale
		2		Trattazione parziale o con qualche errore, ma accettabile
		1		Trattazione in gran parte errata o fuori tema
		0		Assente
Seconda parte (primo quesito)	2	3		Trattazione anche breve ma esauriente e non banale
		2		Trattazione parziale o con qualche errore, ma accettabile
		1		Trattazione in gran parte errata o fuori tema
		0		Assente
Seconda parte (secondo quesito)	2	3		Trattazione anche breve ma esauriente e non banale
		2		Trattazione parziale o con qualche errore, ma accettabile
		1		Trattazione in gran parte errata o fuori tema
		0		Assente
Voto (in quindicesimi)				
La commissione				
prof.				
prof.				

prof.	
prof.	
prof.	
prof.	
Il presidente	

**ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO
 INDIRIZZO "AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING"**

Criteria di valutazione Esame di Stato 2017/2018

Seconda simulazione terza prova scritta

CLASSE VP

CANDIDATO/A _____ **Data** _____

Tipologia mista B e C (N.8 quesiti a risposta singola e N.20 quesiti a risposta multipla)

Discipline coinvolte:

- **Economia Aziendale**
- **Diritto**
- **Scienze Motorie**
- **Inglese**

Tipologia C: quesiti a risposta multipla

Per ogni risposta corretta: **punti 0,35**

Per ogni risposta errata: **punti 0**

Tipologia B: quesiti a risposta aperta (massimo 5 righe)

Per ogni risposta corretta e completa: **punti 1**

Per ogni risposta corretta ma incompleta: **punti 0,75**

Per ogni risposta parzialmente corretta: **punti 0,50**

Per ogni risposta solo accennata e/o con rilevanti errori: **punti 0,25**

Per ogni risposta totalmente errata o non fornita: **punti 0**

Il punteggio totale conseguito sarà arrotondato all'unità inferiore se costituito da un valore decimale $< 0,50$; all'unità superiore se costituito da un valore decimale $\geq 0,50$.

Durata massima della prova: 90 minuti

Parte riservata alla commissione

Punteggio conseguito per ciascuna disciplina

<u>Econ. Aziendale:</u>	quesiti a risp. multipla punti _____	quesiti a risp. aperta punti _____
<u>Diritto:</u>	quesiti a risp. multipla punti _____	quesiti a risp. aperta punti _____
<u>Sc. Motorie:</u>	quesiti a risp. multipla punti _____	quesiti a risp. aperta punti _____
<u>Inglese:</u>	quesiti a risp. multipla punti _____	quesiti a risp. aperta punti _____
	Somma punti (Tip. C) _____	Somma punti (Tip. B) _____

Totale punti (Tipologia B + Tipologia C) _____

VOTO FINALE _____ / 15

Il consiglio di classe:

Il Coordinatore di classe

PROGRAMMA DI ITALIANO CLASSE 5[^] sez.P A.S.2017/18

IIS ALAIMO- SEDE LENTINI- PROF.SSA ZARBANO LILIANA

1) L'ETA' DEL POSITIVISMO:IL NATURALISMO E IL VERISMO

2) GIOVANNI VERGA E IL MONDO DEI VINTI(La vita, le opere, il pensiero e la poetica).

- 3) **SIMBOLISMO, ESTETISMO E DECADENTISMO**
- 4) **GIOVANNI PASCOLI E IL POETA FANCIULLINO**(la vita, le opere, il pensiero e la poetica).
- 5) **GABRIELE D'ANNUNZIO, ESTETA E SUPERUOMO**(la vita, le opere, il pensiero e la poetica).
- 6) **LA NARRATIVA DELLA CRISI(LE NUOVE FRONTIERE DEL ROMANZO DEL NOVECENTO)**
- 7) **ITALO SVEVO E LA FIGURA DELL'INETTO**(la vita, le opere, il pensiero e la poetica).
- 8) **LUIGI PIRANDELLO E LA CRISI DELL'INDIVIDUO**(la vita, le opere, il pensiero e la poetica).
- 9) **LA PRIMA GUERA MONDIALE NELLA COSCIENZA DEGLI SCRITTORI**
- 10) **GIUSEPPE UNGARETTI E L'ALLEGRIA**(la vita, le opere, il pensiero e la poetica).
- 11) **LA POESIA ITALIANA TRA LE DUE GUERRE**
- 12) **EUGENIO MONTALE E LA POETICA DELL'OGGETTO**(la vita, le opere, il pensiero, la poetica)
- 13) **DIVINA COMMEDIA**

La docente

Prof.ssa Liliana Zarbano

PROGRAMMA DI STORIA CLASSE 5[^] sez P A.S.2017/18

IIS ALAIMO- SEDE LENTINI- PROF.SSA ZARBANO LILIANA

LA GRANDE TRASFORMAZIONE FRA OTTOCENTO E NOVECENTO:

-L'Europa nella seconda metà dell'Ottocento

-La società delle masse

-L'Italia Giolittiana

GUERRA,RIVOLUZIONE,DOPOGUERRA:

-La prima guerra mondiale

-La rivoluzione russa

-Il dopoguerra in Europa

TOTALITARISMI E DEMOCRAZIE:

-Fascismo:prove di regime

-I totalitarismi in azione : totalitarismo e società di massa; il totalitarismo imperfetto.

-La Germania e l'avvento del Nazismo

-Verso una nuova guerra

LA SECONDA GUERRA MONDIALE:

-Il mondo in guerra

LA GUERRA CIVILE E LA RESISTENZA IN ITALIA

LA SHOAH

Approfondimenti: Nazismo e Sionismo

docente

Liliana Zarbano

La

Prof.ssa

ITE ALAIMO LENTINI

Relazione finale ITALIANO classe 5 ^ P-Docente Liliana Zarbano — A.S. 2017/2018

Lo studio della letteratura italiana e i testi più significativi tra fine '800 e prima metà Novecento nella classe terminale dell'ITE, assumono un significato particolare perché, oltre ad essere un mezzo di elevazione culturale e civile, rappresentano un indispensabile corredo per accedere sia all'Università che al mondo del lavoro.

La classe V Sez.P è formata da n.24 alunni regolarmente iscritti e frequentanti .Il comportamento generalmente poco corretto e l'abitudine "meccanica" a porsi come soggetti passivi alla lezione ,non ha creato un proficuo clima lavorativo. Buona parte degli studenti ha dimostrato poco interesse sia durante le lezioni, sia durante le interrogazioni.

Pertanto, malgrado la presenza di pochi alunni studiosi e capaci, non si è verificato quel clima di aperta collaborazione che caratterizza normalmente l'attività delle classi quinte. Ogni alunno ha risposto in base alle proprie capacità e al suo interesse verso la disciplina. Dal punto di vista del profitto si sono rilevati diversi livelli di preparazione .Un esiguo gruppo di allievi si è distinto per buone doti espressive,per un impegno costante ed un interesse verso la disciplina di italiano; questi alunni sono in grado di motivare tramite i testi le proprie affermazioni,sanno fare collegamenti e associazioni tra temi e/o autori diversi,sanno analizzare in modo adeguato i testi proposti. Le prove scritte sono caratterizzate in genere da un impianto logico e da una elaborazione adeguata anche se,in alcuni casi, permangono alcune improprietà o difficoltà espressive: il loro livello di conoscenze è tra discreto e buono.Altri allievi invece presentano qualche carenza relativa alle competenze comunicative sia orali che scritte:la preparazione non sempre risulta adeguata a causa di un metodo di studio mnemonico e una applicazione non costante. Altri alunni poi hanno partecipato in modo passivo, evidenziando un metodo di studio poco efficace e un approccio all'apprendimento poco significativo,di conseguenza la loro preparazione sia allo scritto che all'orale è parziale. Durante tutto l'anno sono stati messi in atto interventi atti a far acquisire strategie di apprendimento più efficaci per un approccio più maturo e autonomo allo studio e si è puntato ad incrementare la motivazione personale. Per quanto riguarda le competenze specifiche della scrittura, si è cercato di far esercitare la classe nelle varie tipologie della prima prova dell'esame di stato,in modo da permettere agli alunni di affrontare la prima prova con una preparazione adeguata.

In questa classe l'attività è stata svolta per il raggiungimento dei seguenti obiettivi in termini di conoscenze e abilità.

CONOSCENZE

Apprendimento delle linee generali di sviluppo della letteratura italiana tra fine '800 e il Novecento.

Conoscenza delle relazioni tra fenomeni letterari e contesto storico culturale.

Capacità di lettura, comprensione e analisi di testi letterari e non letterari.

Capacità di collocare il testo letterario nel suo “contesto” e di formulare un proprio motivato giudizio.

Potenziamento delle capacità comunicative.

Padronanza del mezzo linguistico nella ricezione e nella produzione orale e scritta.

Maturazione, attraverso l'accostamento a testi letterari di vario genere e significato, di un interesse più specifico per le opere letterarie.

COMPETENZE

Apprendimento delle linee generali di sviluppo della letteratura italiana.

Conoscenza delle relazioni tra fenomeni letterari e contesto storico-culturale.

CAPACITA'

Capacità di lettura, comprensione e analisi dei testi letterari e non letterari.

Capacità di collocare il testo letterario nel suo contesto.

Capacità di interpretare il testo e di formulare un proprio motivato giudizio.

Capacità di esporre in forma chiara ed organica i contenuti appresi.

Capacità di usare la lingua in modo adeguato nella produzione dei testi scritti.

METODOLOGIA

Il lavoro didattico si è articolato in tre forme:

1°-lezioni frontali per la comprensione dello sviluppo letterario dei vari movimenti e dei vari autori.

2°-lettura dei testi più significativi collegati all'autore.

3°-lettura di alcune schede informative

. MATERIALI E STRUMENTI

Libri di testo, fotocopie, appunti, mappe concettuali, , riflessioni, letture.

. ATTIVITA' DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Corsi di recupero e/o di approfondimento in itinere effettuate nelle ore curricolari.

VALUTAZIONE

Ogni ragazzo è stato valutato sulla base degli obiettivi didattici ed educativi da lui conseguiti (conoscenze e competenze) in relazione alle sue condizioni iniziali.

Per ciascun indicatore preso in considerazione (competenze linguistiche, conoscenze, capacità elaborative, logico-critiche e creative) la scala è andata da 3 a 5 per la prestazione incompleta, da 6 a 7 per la prestazione sufficiente o discreta e da 8 a 10 per la prestazione completa. In caso di una prestazione mancata o nulla il voto è stato 2. Il minimo raggiungibile è stato 6, il massimo 7.

LENTINI, 09/05/2018

LA DOCENTE

Prof.ssa Liliana Zarbano

STORIA
RELAZIONE FINALE Docente: Prof.ssa Liliana Zarbano
ITE ALAIMO LENTINI

a.s. 2017/2018

SITUAZIONE DELLA CLASSE 5[^] sezione P

La classe 5[^] sezione P è composta da N. 24 alunni che presentano una fisionomia eterogenea per quanto riguarda capacità logico-espressive, acquisizione di argomenti, fattori volitivi. Durante il corso dell'anno si è mirato al raggiungimento degli obiettivi proposti in relazione alle capacità, all'impegno, all'attenzione dimostrati ed alle esigenze educative e formative. Tenuto conto degli obiettivi, i risultati raggiunti si sono realizzati in base ai livelli di partenza, alle capacità di apprendimento e alla situazione ambientale. Non tutti gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi formativi prefissati ad inizio di anno scolastico nonostante i vari interventi di recupero e le strategie attuate per stimolare il loro interesse e apprendimento.

1. FINALITA'

Storia:

- ricostruire la complessità del fatto storico;
- capire che lo studio del passato è necessario per la comprensione del presente e della sua evoluzione;
- essere in grado di problematizzare e di effettuare collegamenti collocando in scala diacronica le conoscenze acquisite;
- elaborare una memoria storica come premessa della libertà individuale e della cittadinanza..

2. OBIETTIVI DIDATTICI

STORIA

- Possedere una conoscenza essenziale dei dati di un fenomeno storico (sociale, economico, politico, culturale);
- Saper collocare un fatto o un fenomeno storico in prospettiva diacronica e sincronica;
- Saper cogliere, a grandi linee, analogie e differenze tra gli eventi ed individuarne i fondamentali percorsi di causa e di sviluppo che li hanno originati;
- Capacità di analisi, di sintesi e di riflessione critica.

3. METODOLOGIA

Il lavoro didattico si è articolato in tre forme:

1°-lezioni frontali per la comprensione dello sviluppo cronologico e degli snodi problematici

2°-lettura dei nuclei storici più significativi collegati con la letteratura italiana

3°-lettura di alcune schede informative

4. MATERIALI E STRUMENTI

Libri di testo, mappe concettuali,,lim ,esposizioni libere, letture.

5. ATTIVITA' DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Corsi di recupero e/o di approfondimento in itinere effettuate nelle ore curricolari.

6. VALUTAZIONE

Ogni ragazzo è stato valutato sulla base degli obiettivi didattici ed educativi da lui conseguiti (conoscenze e competenze) in relazione alle sue condizioni iniziali.

Per ciascun indicatore preso in considerazione (competenze linguistiche, conoscenze, capacità elaborative, logico-critiche e creative) la scala è andata da 3 a 5 per la prestazione incompleta, da 6 a 7 per la prestazione sufficiente o discreta e da 8 a 10 per la prestazione completa. In caso di una prestazione mancata o nulla il voto è stato 2. Il minimo raggiungibile è stato 6, il massimo 8.

7. Obiettivi realizzati

(in termini di conoscenze, competenze, capacità)

Identificare, Interpretare e ricostruire gli eventi storici nei loro aspetti politici, economici e sociali ed i nessi significativi che li collegano. Identificare i concetti chiave. Riconoscere ed utilizzare il lessico specifico. Collocare gli eventi nella dimensione spazio-temporale e ricostruire i cambiamenti politico-territoriali. Confrontare situazioni particolari e cogliere differenze ed analogie. Verificare cause e conseguenze. Conoscere i contenuti studiati, saper rielaborare..

LENTINI, 09/05/18

LA DOCENTE

Prof.ssa Liliana Zarbano

**PROGRAMMA DI LINGUA INGLESE
V P ANNO SCOLASTICO 2017/18**

SENDING GOODS AND COVERING RISKS

CUSTOMER ASSISTANCE

THE FRAMEWORK OF A BUSINESS

FRANCHISING

MARKETING AND ADVERTISING

BRITISH ECONOMY

THE INDUSTRIAL REVOLUTION

THE VICTORIAN AGE

THE GREAT WAR

L'INSEGNANTE

F. GIACOBELLO

RELAZIONE FINALE

della classe relativa alla disciplina/e insegnata/e al termine delle attività didattiche

con riferimento nel complesso all'andamento didattico/disciplinare e sulle

attività scolastiche ed extrascolastiche

Docente: Prof. ssa G.Giacobello

Discipline INGLESE

Classe: 5[^] P

Anno Scolastico: 2017 /2018

■ **CONDOTTA DEGLI ALUNNI - ASSIDUITÀ NELLA FREQUENZA**

La classe è formata da 24 alunni, 12 maschi e 12 femmine .Molto diversi gli alunni per grado di partecipazione ed interesse alla disciplina: si evidenziano tre gruppi di cui il primo ,molto ristretto, formato da quei pochi alunni che si sono contraddistinti per assiduità e costanza sottoponendosi regolarmente alle verifiche. Un secondo gruppo, pur avendo difficoltà nell'esposizione orale a causa di un lessico non adeguato , ha cercato di fare del proprio meglio impegnandosi e conseguendo profitto sufficiente. Il terzo gruppo è invece composto da alunni alquanto menefreghisti, mai puntuali nelle verifiche soprattutto orali, assentandosi o entrando a scuola quando lo ritenevano opportuno, palesando comportamento indisciplinato e volto alla chiacchera che spesso si è estesa alla maggioranza creando clima di confusione e dove molto spesso è risultato difficile fare lezione. La conseguenza ovvia di tutto ciò è stato un profitto generale che è calato e non ha alimentato grandi entusiasmi anche negli animi di coloro che hanno regolarmente preso parte al dialogo educativo.

■ **SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA**

Tutte le tematiche programmate sono state portate a termine, nonostante tutto, pertanto il programma è stato interamente svolto.

■ **GRADO D'ISTRUZIONE E PROFITTO**

Piuttosto differenziato, ma con gli obiettivi minimi non conseguiti da tutti gli studenti per quanto riguarda i contenuti; qualche altro elemento invece si è contraddistinto per lo studio metodico .

■ **SEGNALAZIONE DI ALUNNI PARTICOLARMENTE DISTINTISI PER PROFITTO E PER CONDOTTA DA PROPORSI PER ASSEGNAZIONE DI EVENTUALI BORSE DI STUDIO**

Merita una speciale citazione l'alunna Cottone Gaia, sia per il profitto che per la condotta.

■ **EVENTUALI OSSERVAZIONI SUI LIBRI DI TESTO**

Libri pienamente soddisfacenti.

■ **VISITE GUIDATE - GITE SCOLASTICHE - STAGE - EVENTI SCOLASTICI O EXTRASCOLASTICI ETC.**

Visite guidate e stage effettuati secondo il piano nazionale delle attività

■ **RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA**

Occasionale e poco presenti i genitori di questi alunni.

Lentini, lì 12/05/2018

Il Docente

Prof. ssa Giacobello Giuseppina

Relazione Finale di Economia Aziendale

Classe 5° Programmatori

Esame di Stato 2017 - 2018.

La classe risulta formata da n. 24 alunni, di cui n. 12 maschi e n. 12 femmina.

I discenti finalizzano il loro percorso di studio avendo cambiato, ogni anno, l'insegnante di Economia Aziendale durante il corso dei primi tre anni.

La classe si presenta molto variegata per quanto concerne interesse, impegno, partecipazione e rendimento.

Un primissimo gruppo si manifesta poco incline allo studio. Scarsa o insufficiente la partecipazione ed il coinvolgimento nel corso delle lezioni e durante le ore di laboratorio. Doveri scolastici (eventi, incontri, convegni) saltuari e incostanti; solo con l'approssimarsi alla ammissione dell'esame finale qualcuno ha palesato qualche sintomo di responsabilità in merito a maggior responsabilità.

Un secondo gruppo ha mostrato un (appena) moderato senso di responsabilità e consapevolezza delle propri comportamenti in riferimento agli interessi scolastici nonché verso il giusto approccio allo studio. Impegno accennato: modesta la partecipazione, superficiale il senso del dovere e della responsabilità verso i carichi scolastici.

Altri ancora hanno manifestato una sufficiente e normale attenzione, partecipazione e impegno.

Pochi hanno mostrato vero, effettivo e specifico interesse per l'apprendimento, distinguendosi per impegno e assiduità nello studio e nella partecipazione al dialogo. Tra questi solo in tre hanno avuto la curiosità di ampliare e approfondire le conoscenze con lavori di ricerca e rielaborazione di argomenti svolti e assegnati durante l'anno.

Per quanto detto, la classe non si è distinta nello svolgimento dei compiti: spesso uno sparuto gruppo ha evidenziato insofferenza e fastidio all'ascolto durante le ore di spiegazioni o esercitazione coinvolgendo negativamente il resto della classe.

Tale situazione, saltuariamente, ha comportato un appiattimento diffuso nell'apprendimento e disponibilità alla partecipazione.

Pertanto è facile immaginare come la classe si presenta fin troppo variegata nei comportamenti, nella applicazione, nella partecipazione e nello studio.

In ogni caso mai alcuna mancanza educativa nei confronti del docente o tra compagni.

Il sottoscritto docente considerata la non costante attenzione allo svolgimento delle lezioni non è riuscito a completare, nella seconda parte dell'anno il tema sul Reddito Fiscale mentre sono stati portati a compimento le tematiche pratiche proposte all'inizio (Bilancio di Esercizio con dati a scelta, Rendiconto Finanziario e determinazione del cash flow operativo). Il Budget Economico di previsione è stato illustrato solo dal punto di vista teorico.

Oltremodo, in generale, il programma è andato a rilento vuoi anche per i numerosissimi impegni legati alle varie iniziative scolastiche nel quale gli alunni sono stati vincolati vuoi per il disimpegno degli alunni.

L'insegnante ha potuto svolgere normalmente il lavoro nonostante la sommaria partecipazione al dialogo educativo dei discenti. Mai problemi, con i singoli, di natura educativa comportamentale o atteggiamenti fuori contesto o deleteri dal punto di vista formativo. Solo richiami a maggiore attenzione istruttiva e pedagogica.

I normali obiettivi cognitivi intesi come saperi minimi sono stati raggiunti da un buon numero di allievi seppur a livello differenziato sia per conoscenza sia per competenze.

Lo studio individuale per quasi tutti limitato alla sola meccanica ripetizione delle parole del testo, non ha permesso la rielaborazione dei temi o l'analisi dei problemi o l'applicazione di soluzioni a problemi riscontrati.

Il Docente

Giovanni Aletta

A.S.: 2017/2018

Prof. Giovanni Aletta

Classe 5[^]P – Istituto Tecnico Economico “Alaimo” – Testo: “Con noi in azienda plus”

<p>❖ <u>Note introduttive dell’insegnante sul Bilancio di Esercizio:</u> Importanza della comunicazione, della informazione, della pubblicazione dei dati di Bilancio. Considerazioni sulla interpretazione dei dati di Bilancio. I dati di bilancio come fattori fondamentali di controllo, feedback, analisi e rielaborazione.</p> <p><u>Funzione informativa del Bilancio:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• I soggetti interessati al Bilancio• I stakeholders o portatori di interesse• Considerazioni introduttive del bilancio di esercizio• Art 2423, art. 2424, art 2425, art.2426, art. 2427.• Cenni sui principi contabili• Le analisi di bilancio interne ed esterne• Interpretazione dati di Bilancio: letterale. revisionale, prospettica• Il bilancio come forma di comunicazione ai terzi <p><u>La riclassificazione dello Stato Patrimoniale:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Limiti dello S. P. secondo l’art. 2424• La riclassificazione dello S. P. (secondo criteri finanziari).• Conoscere le macroaree.• Analisi e dettagli delle n. 9 macroaree <p><u>La riclassificazione del Conto Economico:</u> Il Conto Economico a valori e costi della produzione</p> <ul style="list-style-type: none">• Conoscere le aree funzionali del Conto Economico• Il concetto di Margine Operativo Lordo <p>Gestione Caratteristica</p>	<ul style="list-style-type: none">➤ Conoscenza generale del documento di rendicontazione di fine esercizio come prospetto informativo generale della gestione passata. ➤ Conoscere il B.E. come documento fondamentale della “vita” aziendale. ➤ Saper analizzare e comprendere i dati ➤ Saper redigere il documento patrimoniale ➤ Conoscere le tecniche di rielaborazione del Conto Economico	<p>Aspetti normativi, tecnici. Cenni e riferimenti storici.</p> <p>Lezione Frontale Ricerche Testo</p> <p>Laboratorio Esercitazioni</p> <p>Testo</p> <p>Lezione frontale Testo Laboratorio Esercitazioni scritte</p>
---	---	--

<ul style="list-style-type: none"> • Determinazione dell'Utile di Esercizio • La Nota Integrativa come prospetto illustrativo dello S.P. e C.E. <p><u>L'analisi del Bilancio per indici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Concetto di indice di bilancio • Considerazione economica sugli indici • Comparazione analisi per indici e analisi per flussi • Finalità dell'analisi per indici • Aspetti tecnici dell'analisi per indici <p><u>Analisi Patrimoniale e Finanziaria: indici di struttura:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Indici di struttura semplice (tutti) • Indici di struttura composti (tutti) • Indici di copertura (tutti) • Indici di solvibilità (esclusi indici di durata e di rotazione) <p><u>Analisi Economica: indici di redditività ROE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>ROI</u> • <u>ROS</u> • <u>ROD</u> • <u>LEVERAGE</u> • Analisi e commenti sul significato economico di tali indici. • Esercitazione dati a scelta: come si "costruisce" un Bilancio. <p><u>Il quarto prospetto di Bilancio:</u></p> <p>Rendiconto Finanziario delle Variazioni di C.C.N.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Differenze tra Bilancio di Esercizio (documento statico) e Rendiconto Finanziario (documento dinamico) • Il CCN e le sue variazioni • I flussi finanziari di CCN: effetti monetari e non monetari della gestione patrimoniale • I flussi della gestione reddituale: costi monetari e costi non monetari. Determinazione del flusso generato dalla gestione reddituale (proc. indiretto) • Il cash flow operativo 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscere i ratios come elementi di determinazione dei valori aziendali ➤ Saper calcolare gli indici e saperli interpretare ➤ Saper redigere un bilancio 	<p>Testo</p> <p>Appunti del docente</p> <p>Testo</p>
---	--	--

<p><u>La Contabilità Direzionale (COA) e il sistema informativo analitico gestionale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • La contabilità analitico-gestionale • Differenze tra contabilità industriale e generale • La classificazione dei costi in base all'oggetto, in base all'imputabilità (definizione) • Classificazione secondo la variabilità: costi fissi, costi variabili, costi semifissi. Economie di scala e incidenza unitaria dei costi fissi. Rappresentazione grafica. • Altre classificazione di costi: preventivi e consuntivi <p><u>Analisi costi-volumi-risultati (BEA)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Determinazione grafica del punto di pareggio e calcolo della formula per la sua determinazione • Rappresentazione grafica: analisi e commento della quantità di equilibrio <p><u>Configurazione di costo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Dal costo primo al costo economico tecnico • Le configurazioni di costo come base per determinare il prezzo del prodotto: considerazioni sugli oneri figurativi. • Salario direzionale, rischio di impresa, interessi di computo • Metodi di imputazione dei costi: base unica e base multipla • Il metodo Activity Based Costing • Contabilità full costing (definizione) • Contabilità direct costing (definizione) 	<p>con dati a scelta</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscere i flussi di cassa per la determinazione del cash flow ➤ Riconoscere gli effetti monetari e non monetari della gestione reddituale ➤ Saper comprendere le dinamiche dei fenomeni interni all'azienda ➤ Saper riconoscere le varie 	<p>Lezione frontale Esercitazione Appunti</p> <p>Lezione frontale Esercitazione Appunti</p> <p>Testo Laboratorio</p>
---	--	--

<p><u>Piano di gestione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • La programmazione della gestione • Piani, Programmi e Budget • Il Business Plan • Forma e contenuto: articolazione del BP <p><u>I preventivi di Impianto</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Preventivo tecnico • Preventivo economico • Preventivo finanziario • Fabbisogno finanziario <p><u>Il controllo della gestione e il Budget</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Definizione di Budget • Le fasi del controllo di gestione • Il budget e il sistema informativo • Il budget: organi di controllo • Il budget di Esercizio e la sua articolazione funzionale • Budget settoriali: commerciale, vendite, produzione, dei costi diretti • Budget fisso o flessibile • Budget degli investimenti • Il Reporting • <p><u>Cenni sul Reddito Fiscale</u></p>	<p>tipologie di costo</p> <p>➤ Saper costruire e analizzare il BEP al fine della determinazione del punto di pareggio</p> <p>➤ Riconoscere i costi secondo le diverse casistiche di ripartizione dei costi indiretti</p> <p>➤ Saper programmare un piano di impresa</p>	<p>Lezione frontale Esercitazione Appunti</p> <p>Testo</p>
---	---	--

	<ul style="list-style-type: none">➤ Saper individuare i primi rudimenti (budget settoriali) relativi alla rielaborazione di un conto economico di esercizio previsionale ➤ Cenni sul Bilancio Fiscale attraverso apposita esercitazione	
--	--	--

Lentini 15 Maggio 2018

Il docente

Giovanni Aletta

Relazione finale di Matematica

Docente: Rappa Giovanni

Classe V P

A.S. 2017/2018

La classe V P è composta da 24 alunni, 12 maschi e 12 femmine. Un esiguo gruppo di discenti ha seguito e partecipato attivamente al dialogo educativo, evidenziando capacità logiche e critiche, ed è pervenuto ad un profitto quasi discreto. Gli altri, dopo una partecipazione incostante e poco attiva nel primo quadrimestre, hanno nell'ultimo periodo dell'anno scolastico, grazie ad un più assiduo impegno, colmato le lacune manifestate pervenendo ad un profitto sufficiente. Un ristretto gruppo ha raggiunto una preparazione modesta. Visto i lenti ritmi di apprendimento e di lavoro di alcuni allievi hanno condizionato lo svolgimento del programma rallentandolo e non permettendo di approfondire nel modo necessario alcuni degli argomenti trattati e di colmare del tutto le lacune evidenziate.

CONSUNTIVO DELLE ATTIVITA' DISCIPLINARI

Materia MATEMATICA

Docente RAPPA GIOVANNI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

Conoscenze:

La conoscenza dell'Analisi Infinitesimale, della Ricerca Operativa, della Programmazione Lineare insieme ai concetti già studiati precedentemente di Statistica e Probabilità aiutano l'allievo a individuare, analizzare e risolvere i problemi che scaturiscono dai modelli matematici dell' Economia.

Competenze:

Le conoscenze di cui sopra fanno acquisire all'allievo la competenza per sapere individuare i modelli matematici dell'Economia applicati a problemi quotidiani di ottimizzazione di politiche e strategie economiche dell'impresa.

Capacità / Abilità:

Attraverso le conoscenze e le competenze, l'allievo sviluppa la capacità a saper individuare scelte economiche più favorevoli sia nel continuo che nel discreto e a saper sintetizzare i risultati ottenuti con le "funzioni obiettivo" e "diagrammi di redditività".

Metodi di insegnamento (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, problem solving, simulazioni, ecc.)

Lezioni frontale - lavori di gruppo - simulazioni - problem-solving, test domande

e risposte orali.

Mezzi e strumenti di lavoro

Libro di testo - Lavagna - Sala Computers.

Spazi (biblioteca, palestra, laboratorio, ecc.)

Strumenti di verifica

Gli strumenti di verifica sono stati: Prove scritte - test - interrogazioni - flash

Giornalieri - compiti svolti a casa - ricerche su internet.

Contenuti

1) ANALISI INFINITESIMALE

- definizione di funzione ad una variabile;
- campo di esistenza delle funzioni;
- concetto intuitivo e definizione di limite;
- asintoti verticali;
- asintoti orizzontali
- intersezioni di una funzione con gli assi cartesiani;
- studio completo di funzioni semplici fratte di grado non superiore al secondo, con metodo numerico grafico.

2) RICERCA OPERATIVA

- Applicazioni della matematica nel campo commerciale e industriale;
- Problemi di scelta;
- Impostazione di un problema di scelta;
- Classificazione di un problema di scelta;
- Problemi di scelta in condizioni di certezza e immediatezza;
- Il problema delle scorte;
- Scelta nel discreto;
- Definizione generale di Programmazione Lineare;
- Alcuni esempi semplici di PL : organizzazione di un viaggio
- Scelte in condizioni di incertezza

3) MATEMATICA ED ECONOMIA

- Relazione fra valore totale e valore medio;
- Relazione fra valore totale e valore marginale;
- Rappresentazione del valore totale dalla curva del valore medio e del valore marginale;
- Semplice teoria delle curve di domanda e offerta.

RELAZIONE FINALE DI INFORMATICA

CLASSE: V P (SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI)

A.S. 2017/2018

DOCENTE: prof. Salvatore Musumeci

PROFILO SINTETICO DELLA CLASSE

La classe risulta formata da 24 alunni, di cui 12 maschi e 12 femmine.

La classe conclude il proprio percorso di studi cambiando in quest'ultimo anno docente di informatica poiché la docente degli anni precedenti è stata trasferita, questo ha creato non pochi problemi di adattamento da parte degli alunni soprattutto durante la prima metà dell'anno scolastico.

Il gruppo classe si presenta molto variegato da tutti i punti di vista:

- *un piccolo gruppo ha mostrato un vero ed effettivo interesse per la materia, distinguendosi per serietà comportamentale, impegno costante, partecipazione attiva:*
- *Un secondo gruppo, il più numeroso, composto da elementi la cui partecipazione al dialogo educativo non è stata particolarmente attiva, ha sempre mostrato un mediocre interesse verso la materia ed impegno discontinuo che si è incrementato solamente negli ultimi mesi. Anche lo studio a casa è stato mediocre facendo raggiungere un livello di preparazione appena sufficiente.*
- *Un terzo gruppetto è composto da elementi che possiedono una scarsa formazione professionale, hanno sempre dimostrato superficialità, poco impegno e rispetto delle regole anche per quanto riguarda lo svolgimento dei propri compiti.*

Questa disomogeneità della classe ha creato non pochi problemi anche di dialogo tra docente e discente ed ha reso il percorso formativo molto più difficile e pesante facendo fatica a portare avanti ed a concludere il programma ministeriale.

Gli studenti hanno preferito interagire didatticamente con il docente in modo diretto e utilizzando solo parzialmente il libro di testo che è stato concepito solo da alcuni alunni come strumento di consolidamento dell'assimilazione avvenuta in aula; infatti la maggior parte della classe ha preferito basare il proprio studio sugli appunti presi a lezione che poi, magari, hanno sistemato e rielaborato in una seconda fase di studio a casa ma senza comunque riuscire a raggiungere i risultati attesi.

IN RELAZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE SONO STATI CONSEGUITI GLI OBIETTIVI DETTAGLIATI NELLA PARTE ESPLICATIVA DEL PROGRAMMA SVOLTO

METODI DI INSEGNAMENTO

- lezione frontale
- Lezioni-applicazioni esercitazioni di laboratorio, predisposte insieme al docente ITP;
- ricerche di approfondimento su internet;
- Lavoro interdisciplinare.

Alcuni argomenti sono stati trattati con nuove metodologie didattiche come il cooperative-learning, puzzle cooperative-learning e soprattutto con la flipped classroom. Questa esperienza è stata apprezzata dal gruppo classe in quanto gli ha dato più libertà di organizzare il proprio studio e di conseguenza anche il proprio tempo.

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO: libro di testo, schemi concettuali, appunti del docente, ricerche su internet, lezioni multimediali attraverso LIM, esercitazioni pratiche, classe virtuale.

METODOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA SVOLTE:

- verifiche scritte a risposta multipla ed a risposta aperta riguardanti le varie tematiche del programma;
- verifiche orali;
- esercitazioni di laboratorio assieme al docente ITP;
- simulazioni di alcune prove d'esame

CRITERI E STRUMENTI DI MISURAZIONE E DELLA VALUTAZIONE: la valutazione è stata fatta tenendo presente le capacità di ogni singolo alunno, del suo livello di partenza, dei progressi compiuti, dell'impegno e l'interesse dimostrato, della sua partecipazione all'attività scolastica, del suo grado di maturazione raggiunto ed infine dal comportamento tenuto.

PROGRAMMA DI INFORMATICA (PER MACROAREE)

I DOCENTI : Proff. Salvatore MUSUMECI - Coppa Alessandro

MODULO 1

Introduzione a Linux

MODULO 2

U.D. 1 Le reti di computer

Reti di computer

U.D. 2 Le reti locali

U.D. 3 La rete Internet

Modulo 3

U.D. 1 Javascript

*Programmazione per il
web lato client*

U.D. 2- HTML

MODULO 4

U.D. 1 la progettazione

Le basi di dati

U.D 2 Il linguaggio SQL

Modulo 5

U.D. 1- Interfacciamento a db remoti

***Programmazione per il
web lato server***

Modulo 6

I Sistemi operativi

Modulo 7

**I Sistemi Informativi
Aziendali**

Modulo 8

**Le nuove tecnologie
informatiche**

RELAZIONE FINALE
ATTIVITA' TECNICO-PRATICHE

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

CLASSE: 5P

DISCIPLINE:

- LABORATORIO DI INFORMATICA
 - LABORATORIO DI ECONOMIA AZIENDALE
- DOCENTE: COPPA ALESSANDRO

Le attività tecnico-pratiche di Informatica (n. 2 ore settimanali) ed Economia Aziendale (n. 1 ora settimanale) sono state svolte, con regolarità, presso il laboratorio di informatica n. 1 della sede di Lentini, dotato di n. 1 postazione docente, n. 24 postazioni alunni, S.O. Linux e LIM.

Ad ogni alunno, al fine di realizzare le esercitazioni, è stata assegnata una postazione di lavoro, mantenuta per tutta la durata dell'anno scolastico.

Il rapporto tra il docente di laboratorio e gli alunni si è basato sul reciproco rispetto, nella differenza tra i ruoli.

La classe si presenta eterogenea per capacità e metodologia di lavoro, per il diverso grado di partecipazione, impegno, frequenza ed interesse all'azione didattica.

Nel corso dell'anno scolastico, soltanto un esiguo numero di studenti si è distinto per costanza ed impegno raggiungendo risultati apprezzabili.

Diversi alunni hanno lavorato con sufficiente impegno, conseguendo risultati commisurati alle singole capacità, mentre altri, a causa della poca volontà dimostrata durante l'anno scolastico e per le numerose assenze, non hanno raggiunto risultati positivi o li hanno raggiunti solo parzialmente.

Obiettivi delle attività di laboratorio di Informatica:

- conoscere i linguaggi HTML, Javascript, SQL e PHP;
- saper interagire con la piattaforma MysqlWorkbench per la gestione delle basi di dati
- essere in grado di realizzare semplici siti web statici e dinamici;
- capacità di utilizzare le tecnologie della programmazione lato client e lato server in modo consapevole e appropriato.

Obiettivi delle attività di laboratorio di Economia Aziendale:

- conoscere il programma di foglio elettronico Calc, le funzioni base e avanzate;
- saper risolvere problemi specifici di economia aziendale (bilancio d'esercizio, riclassificazione di bilancio, analisi di bilancio per indici, analisi costi-volumi-risultati, contabilità analitica: metodo ABC);
- capacità di utilizzare le funzioni Calc in modo consapevole e appropriato.

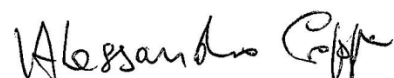
Sono state utilizzate varie metodologie di insegnamento e apprendimento quali:

- problem solving;
- learning by doing;
- lezioni frontali con l'ausilio del videoproiettore e della LIM;
- didattica laboratoriale
- lavori individuali e di gruppo.

Le valutazioni sono state effettuate tenendo conto della conoscenza teorica degli argomenti, dell'interpretazione dei problemi proposti, dell'utilizzo corretto e appropriato delle tecniche informatiche e degli strumenti.

Nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate verifiche pratiche finalizzate all'accertamento delle competenze acquisite.

(Prof. Alessandro COPPA)



RELAZIONE FINALE

DIRITTO E SCIENZA DELLE FINANZE

OBIETTIVI FORMATIVI CONSEGUITI

Nel Diritto si è provveduto ad un approfondimento e ricomposizione in un contesto più ampio, di tutte quelle tematiche già trattate al secondo anno, pertanto **nel primo periodo** sono stati trattati quegli argomenti che hanno consentito la conoscenza dello Stato e dei suoi elementi costitutivi, gli obiettivi conseguiti sono stati:

- saper distinguere tra le diverse forme di stato e di governo
- saper individuare i lineamenti essenziali delle principali forme di governo oggi esistenti negli stati democratici;
- conoscere la struttura della Costituzione Italiana, sapendone analizzare i principi fondamentali, nonché i più rilevanti diritti e doveri contenuti nella parte prima ed essere in grado di commentare i relativi articoli.
- saper individuare e comprendere il ruolo del corpo elettorale ed meccanismi di funzionamento degli istituti di democrazia diretta e rappresentativa dello Stato Italiano.
- **Nel secondo periodo** gli obiettivi sono stati:
- conoscere la struttura, la composizione, le funzioni e le procedure principali del Parlamento, con particolare rilievo sia al procedimento legislativo ordinario che alla procedura aggravata.
- conoscere struttura, composizione e funzionamento degli altri organi costituzionali italiani (Governo, Presidente della Repubblica, Magistratura, Corte Costituzionale) e saperne individuare le principali funzioni, evidenziandone i rapporti e le differenze.
- **Nel terzo periodo** : sapere e conoscere i principi base e le caratteristiche principali della P.A., del decentramento e degli atti amministrativi (cenni).

Per quanto attiene alla **Scienza delle finanze** gli obiettivi primari sono stati:

- Conoscere i caratteri ed i principi regolatori dell'attività finanziaria pubblica

- saper classificare ,in generale, i beni pubblici e le imprese pubbliche in base al loro differente regime giuridico;
- saper distinguere e classificare le spese pubbliche,conoscere i mezzi di finanziamento delle spese sociali ed essere in grado di analizzare gli effetti economici più significativi.
- saper classificare le entrate pubbliche secondo la fonte;
- saper riconoscere l'importanza delle imposte quali principali fonti di entrata pubblica.
- conoscere i caratteri, le funzioni, i principi, la struttura del Bilancio dello Stato,le fasi e gli elementi della manovra finanziaria annuale.
- saper descrivere la struttura generale del sistema tributario ei suoi principi costituzionali
- conoscere caratteri principali, presupposto ,soggetti passivi, base imponibile,meccanismi applicativi ed aliquote dell'Irpef,Irap ,ed Iva.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Durante lo svolgimento dell'anno scolastico si è cercato di affrontare gli argomenti fondamentali di entrambe le discipline,cercando di dare una visione d'insieme agli alunni, in modo da permettere a questi, di affrontare con serenità la prova d'esame.

Si è cercato di lavorare, motivando, costantemente, l'alunno allo studio, indirizzandolo verso un comportamento corretto nella vita associata, trovando punti di incontro e di collegamento con le altre discipline per mettere in grado gli alunni di percepire i problemi legati alla realtà professionale e di reperire le informazioni e gli strumenti idonei a risolverli. L'insegnamento è stato impostato in modo da adeguarlo alle potenzialità degli alunni, alle necessità di una più completa conoscenza economica –giuridica. Si è cercato, inoltre di evitare il nozionismo e il tecnicismo fine a se stesso, valorizzando sempre la precisione dei contenuti e la proprietà terminologica.

CRITERI DIDATTICI E DI VALUTAZIONE

Sono state fatte verifiche individuali e di gruppo,prove strutturate,per rendere ogni alunno più cosciente e responsabile cercando,inoltre di stimolare l'impegno e la responsabilità degli alunni e di accertare,attraverso le verifiche,le capacità espositive e logiche e il grado di assimilazione e rielaborazione personale. A tal fine oltre all'uso del libro di testo si è cercato di utilizzare ulteriori strumenti didattici come testi legislativi e sussidi informatici.

RELAZIONE FINALE DELLA CLASSE

Partendo da una base di conoscenze più solida e con impegno costante, una piccola fascia di alunni ha sviluppato senso di responsabilità e interesse per la disciplina, mostrando di saper organizzare, a livelli diversi, il lavoro scolastico in modo serio e produttivo, applicando un metodo di studio ordinato e coerente. Ciò ha consentito loro di raggiungere una preparazione dignitosa e un profitto buono.

Uno studio alquanto mnemonico ha invece condizionato i risultati di alcuni alunni che, con notevole difficoltà ma con senso di responsabilità, hanno mostrato tenacia nello studio riuscendo a raggiungere un profitto di piena sufficienza.

Altri alunni, invece, con competenze e capacità disorganiche ed esitanti, hanno dimostrato un impegno discontinuo, conseguendo in tal modo una preparazione che nel complesso è poco soddisfacente e quindi quasi mediocre. I ritmi di apprendimento più lenti di alcuni, le numerose attività extrascolastiche e le diverse interruzioni dell'attività didattiche, hanno comportato un ritardo nello svolgimento del programma riguardo ai tempi previsti con conseguenze anche sui contenuti ridotti, rispetto alle previsioni.

Lentini 16 /05/2018

L'insegnante

Prof.ssa Annamaria Di Mauro

Scheda Informativa

MATERIA: DIRITTO

DOCENTE: Prof.ssa Annamaria Di Mauro

LIBRO DI TESTO: Il mondo del diritto oggi 3 Ardolfi-Lizzerini. Tramontana

MODULI	CONTENUTI	METODOLOGIE	TEMPI
Lo Stato e i suoi elementi costitutivi.	La nozione di Stato Il popolo Il territorio La sovranità L'organizzazione dello Stato I fini dello Stato	Lezioni frontali, lettura e comprensione del testo. Schema riassuntivo. Verifica di apprendimento	Ottobre- Novembre
Forme di Stato e di Governo.	Stato unitario e stato federale Stato accentrato e Stato decentrato I Regimi Le forme di Governo:	Lezioni frontali, Schema riassuntivo. Verifica di apprendimento	Novembre- Dicembre

	monarchia e repubblica		
Lo Stato Costituzionale	La Costituzione. Il principio della divisione dei poteri L'uguaglianza e il riconoscimento dei diritti individuali	Lezioni frontali. Lettura e comprensione del testo. Schema riassuntivo e verifica di apprendimento	Gennaio- Febbraio
La Costituzione della repubblica italiana	I principi fondamentali I diritti e i doveri dei cittadini I diritti di libertà civile I diritti politici I diritti civili I diritti economici e sociali I doveri	Letture ed analisi del testo e della normativa di riferimento.(La Costituzione) Schema riassuntivo e verifica di apprendimento.	Marzo
Gli Organi	Il Parlamento e il bicameralismo perfetto L'organizzazione interna .La funzione legislativa. Le immunità. Il controllo politico e finanziario Il Capo dello Stato Il Governo e la sua composizione Gli organi necessari e non necessari	Letture ed analisi del testo e della normativa di riferimento.(La Costituzione) Schema riassuntivo. Verifica di apprendimento Lezioni frontali e analisi del testo e della normativa di riferimento. Verifica	Aprile-Maggio. Maggio-Giugno

<p>L'attività amministrativa.</p> <p>La P.A. in senso oggettivo e in senso soggettivo.</p> <p>Il Decentrimento (cenni).</p>	<p>La formazione del governo. Le crisi</p> <p>Il potere normativo del Governo.</p> <p>La Magistratura</p> <p>La Corte Costituzionale</p> <p>La pubblica amministrazione (Cenni)</p>	<p>di apprendimento.</p>	
---	---	--------------------------	--

Lentini, 16 Maggio 2018

L'insegnante
(Prof.ssa Annamaria Di Mauro)

Scheda Informativa

MATERIA: SCIENZA DELLE FINANZE

DOCENTE: Prof.ssa Annamaria Di Mauro

LIBRO DI TESTO: ECONOMIA POLITICA per il quinto anno –Gagliardini-Palmerio-Lorenzoni- Le Monnier scuola.

MODULI	CONTENUTI	METODOLOGIE	TEMPI
L'attività finanziaria pubblica	<ul style="list-style-type: none"> -L'attività finanziaria pubblica e la scienza delle finanze. - I soggetti e gli aggregati - Teorie sulla natura della attività finanziaria pubblica -La finanza pubblica come strumento di politica economica -I beni pubblici -Le imprese pubbliche 	<ul style="list-style-type: none"> Lezioni frontali, lettura e comprensione del testo. Schema riassuntivo. Verifica di apprendimento 	Ottobre- Novembre

La politica della spesa	<ul style="list-style-type: none"> -La spesa pubblica e la sua struttura -Gli effetti economici e sociali della spesa pubblica -La spesa e l'analisi costi-benefici -L'aumento della spesa pubblica -La crisi dello stato sociale e il contenimento della spesa . 	<p>Lezioni frontali, Schema riassuntivo.</p> <p>Verifica di apprendimento</p>	Dicembre-Febbraio
La politica dell'entrata	<ul style="list-style-type: none"> -Le entrate pubbliche -Originarie e derivate -Straordinarie -I prestiti pubblici -Tasse e contributi -Le imposte -La capacità contributiva -La progressività -La base imponibile -I principi giuridici e amministrativi -Gli effetti economici delle imposte 	<p>Lezioni frontali.</p> <p>Lettura e comprensione del testo. Schema riassuntivo e verifica di apprendimento</p>	Marzo-Aprile
La politica di Bilancio	<ul style="list-style-type: none"> -Il bilancio pubblico (nozione). -Tipi di bilancio e 	<p>Lettura ed analisi del testo e della normativa di</p>	Maggio-Giugno

	principi di bilancio (nozione).	riferimento. Schema riassuntivo e verifica di apprendimento.	
--	---------------------------------	---	--

Lentini 16 /05/2018

L'insegnante

Prof.ssa Annamaria Di Mauro

3° Istituto Superiore "Alaimo" di LENTINI

RELAZIONE FINALE DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Classe V P

Prof. TATA SALVATORE

Finalita' della disciplina

- _Percezione di sé e completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive.
- _Lo sport le regole ed il fair play.
- _Salute, benessere, sicurezza e prevenzione

Prerequisiti

- _Buono sviluppo delle capacità coordinative di base e capacità di sapersi relazionare e confrontare con gli altri componenti della classe.

Obiettivi didattici

- _Sviluppare un'attività motoria complessa ed adeguata ad una completa maturazione personale. Osservare e interpretare i fenomeni connessi al mondo dell'attività motoria e sportiva proposta

nell'attuale contesto socioculturale in una prospettiva che possa essere utile durante tutto l'arco della vita.

_Conoscere le strategie tecnico tattiche dei giochi sportivi e affrontare i momenti di agonismo con rispetto e fair play. Svolgere ruoli organizzativi e arbitraggi.

_Assumere stili di vita e comportamenti positivi rispetto al proprio corpo ed al benessere psicofisico grazie anche ad una corretta alimentazione.

_Mettere in atto comportamenti responsabili rispetto all'ambiente ed al patrimonio culturale. Usare in modo costruttivo le risorse tecnologiche.

OBIETTIVI CONSEGUITI

_Miglioramento delle prestazioni personali nei giochi sportivi praticati.

_I livelli tecnici raggiunti dagli alunni si attestano su ottimi valori.

_La conoscenza delle regole, delle tecniche e delle tattiche degli sport praticati.

_L'utilizzazione delle proprie capacità motorie in modo adeguato alle diverse esperienze e ai vari contenuti tecnici.

_L'integrazione nel lavoro di gruppo nel rispetto del proprio ruolo e di quello di compagni, avversari ed arbitri.

_La collaborazione all'organizzazione di attività e all'arbitraggio degli sport praticati.

_La palestra come luogo d'ascolto, di lavoro e di confronto.

Conoscenze

_L'apprendimento motorio

_Capacità coordinative e condizionali

_Regole degli sport praticati

- _Capacità tecniche e tattiche degli sport praticati
 - _Il movimento come elemento di prevenzione
 - _Attività in ambiente naturale
 - _Norme di sicurezza in palestra
- Utilizzo degli smartphone per le attività sportive.

Competenze

- _Comunicare
- _Imparare ad imparare
- _Collaborare e partecipare
- _Agire in modo autonomo e responsabile
- _Problem solving
- _Analisi critica nell'interpretare e acquisire le informazioni.

Capacità

- _Riprodurre con fluidità gestione tecnici delle varie attività affrontate
- _Utilizzo di un carico adeguato per allenare le capacità condizionali specifiche
- _Respirazione e dispendio energetico durante lo sforzo aerobico
- _Osservare criticamente i fenomeni connessi al mondo sportivo
- _Applicare e rispettare le regole accettando le decisioni arbitrali anche se sbagliate
- _Dare aiuto ed assistenza ai compagni ed avversari
- _Organizzazione ed arbitraggio di partite durante la lezione
- _Assumere comportamenti alimentari responsabili
- _Scegliere e gestire attrezzature sportive
- _Usare gli strumenti tecnologici conoscendone i rischi dovuti all'eccessivo uso.

METODOLOGIA DIDATTICA

L'approccio metodologico consiste in tre fasi principali:

_fase del problem solving: in cui lo studente ha la possibilità di provare l'esercizio nella sua totalità senza vincoli forniti dal docente; in questo modo viene stimolato nella ricerca della soluzione del problema.

_fase della spiegazione: in cui il docente fornisce gli elementi necessari per svolgere le varie attività in maniera corretta.

_fase di azione guidata: in cui lo studente mette in pratica le indicazioni fornite dal docente.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione sono stati l'interesse, l'impegno, l'attitudine, i progressi ottenuti ed il profitto raggiunto. In particolar modo l'attenzione si è rivolta al comportamento degli alunni, al loro senso di lealtà sportiva, al rispetto dei compagni e degli avversari e al contributo dato nei lavori di gruppo. Oltre alla partecipazione sono stati valutati i risultati ottenuti in campo durante le lezioni tramite dei test pratici, che hanno avuto lo scopo di verificare il raggiungimento progressivo degli obiettivi prefissati dal docente.

Programma svolto

La programmazione è stata suddivisa in diversi moduli ognuno dei quali suddiviso in unità didattiche, tenendo conto dei risultati ottenuti e delle abilità progressivamente acquisite. Inoltre la programmazione è stata strutturata in base agli impegni in programma durante l'anno scolastico. Ottimi i risultati raggiunti dai vari tornei di interclasse e interscuola di calcetto e di pallavolo svolti durante l'anno scolastico.

Osservazioni

La classe risulta formata da 24 alunni di cui 12 maschi e 12 femmine.

Il gruppo alunni si presenta differenziato, per quanto concerne l'interesse, l'impegno e la partecipazione all'attività motoria, pur nonostante sono riuscito a far in modo che tutti potessero partecipare alle attività programmate, aggiungo che la classe la conosco soltanto da questo anno scolastico.

Nel corso dell'anno gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi previsti ed un discreto livello di partecipazione

Nel complesso i risultati ottenuti sono sufficienti, discreti per alcuni e buoni per altri.

La frequenza è stata costante.

LENTINI 08-05-2018

IL DOCENTE

Prof. Salvatore Tata

CONOSCENZE	COMPETENZE E CAPACITA'
<ol style="list-style-type: none">1. conoscenze teoriche del corpo umano;2. conoscenze di una sana alimentazione e corretto stile di vita3. conoscere gli sport, (almeno 2 di squadra e 2 individuali) sapere applicare le strategie tecnico-tattiche dei giochi di squadra, nonché le regole, il rispetto e il fair play;4. conoscere gli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica5. conoscere il modo come allenare la forza, velocità, <u>resistenza</u> e mobilità articolare6. conoscenze elementari di	<ol style="list-style-type: none">7. pratica dei giochi di squadra presi in esame, il linguaggio del corpo.7. Aver acquisito il valore della corporeità come personalità stabile ed equilibrata7. Aver consolidato una cultura sportiva come costume di vita7. Aver acquisito una esperienza in ambito sportivo nei diversi ruoli per poter valutare e apprezzare lo sport come valore di confronto e formazione per acquisizione valori etici e sociali7. capacità di adattarsi e di superare situazioni in compiti diversi.7. Conoscere ed essere capaci

primo soccorso	di migliorare e utilizzare gli schemi motori, capacità e abilità motorie ai fini della prestazione e benessere psico-fisico 7. Essere in grado di conoscere gli alimenti sani e quelli nocivi
----------------	--

VERIFICA E VALUTAZIONE

Osservazioni dirette e sistematiche in relazione alle competenze e capacità prese considerazione, monitoraggio, test motori e prove pratiche, questionari svolti sia in classe che in palestra.
Si tiene in considerazione impegno, partecipazione, interesse, conoscenza del linguaggio tecnico e specifico, autonomia e automatizzazione schemi motori, media voti delle verifiche

SCHEDA INFORMATIVA

MATERIA: Religione

DOCENTE: Prof.ssa Catalano Dorotea

Presentazione della classe

Gli alunni sono molto interessati e attivi. Sono aperti e disponibili al dialogo educativo e ciò permette una facilità d'intesa che semplifica la presentazione di ogni nuovo argomento. Gli alunni sono tutti fortemente motivati e contribuiscono a sviluppare le tematiche affrontate attingendo spesso sia dalla propria esperienza personale sia dal bagaglio delle conoscenze accumulate nel proprio percorso culturale e formativo, tuttavia

è da sottolineare che gli impegni di lavoro di molti degli studenti componenti la classe ha notevolmente condizionato la costanza e la partecipazione alle lezioni.

Metodologia

I metodi d'insegnamento privilegiati sono stati quelli esperienziali – induttivi, per mezzo dei quali si stimolano e si coinvolgono gli studenti in un apprendimento attivo e significativo. Le tecniche d'insegnamento sono state: a) lezioni frontali introduttive; b) lettura di un brano, con domande di approfondimento fatte dagli allievi; c) presentazione di una tematica da parte degli allievi. Particolare importanza è stata data al dialogo educativo.

Strumenti

Libro di testo, schemi e dispense del docente.

Verifica

La verifica si è attuata considerando la capacità di partecipazione personale dei discenti, valorizzando i loro interventi e stimolando continuamente il coinvolgimento personale di ciascuno. Per le verifiche finali di ogni argomento sono state utilizzate lezioni dialogate e discussioni guidate.

Valutazione

Per la valutazione si è tenuto conto dei seguenti elementi:

☞ Partecipazione;

☞ Interesse;

☞ Capacità di confrontarsi con i valori religiosi;

☞ Capacità di rielaborazione personale.

REE TEMATICHE DI RELIGIONE TRATTATE NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO

MACROARGOMENTI	CONOSCENZA ██████████ (sapere)	COMPETENZA ██████████ (saper fare)	CAPACITA' ██████████ (essere in grado di)
I valori cristiani	Conoscere i termini della discussione sulla responsabilità dell'uomo nei confronti di se stesso, degli altri del mondo.	Saper riconoscere i termini della discussione sulla responsabilità dell'uomo nei confronti di se stesso, degli altri del mondo.	Essere in grado di confrontare criticamente comportamenti e aspetti sui rapporti interpersonali, l'affettività e la sessualità
La bioetica	Conoscere le	Saper riconoscere le	Essere in grado di

	tematiche trattate dalla bioetica e le loro implicazioni antropologiche, sociali e religiose	tematiche trattate dalla bioetica e le loro implicazioni antropologiche, sociali e religiose	confrontare criticamente comportamenti e aspetti della cultura (progresso tecnologico/scientifico) attuale
Le grandi religioni	Conoscere le risposte che l'uomo nel corso dei secoli e nelle diverse culture ha elaborato per rispondere al mistero della vita e dell'Immanente	Saper riconoscere le risposte che l'uomo nel corso dei secoli e nelle diverse culture ha elaborato per rispondere al mistero della vita e dell'Immanente	Essere in grado di definire concetti quali relativismo religioso e dialogo interreligioso. Sapersi confrontare con chi ha opinioni diverse

ALLEGATI

- a) N. 2 simulazioni della terza prova
- b) Modulo interdisciplinare in lingua inglese
- c) Relazione tutor A.S.L.
- d) Relazioni finali e programmi svolti
- e) Crediti scolastici